



Comune di Bologna

Iperbole Comune di Bologna Rete civica

Seguici su

Comunicati Stampa

[Home](#)

[Ufficio stampa e comunicazione istituzionale](#)

Ufficio Stampa

Bologna, 14 aprile 2025

Cittadinanza onoraria ad Abdullah Öcalan, l'intervento della vicesindaca Emily Clancy

Si è tenuta oggi, nella Sala del Consiglio comunale a Palazzo d'Accursio, la cerimonia di consegna della pergamena con la Cittadinanza onoraria a Abdullah Öcalan, al nipote Ömer Öcalan.

Di seguito l'intervento della vicesindaca Emily Clancy.

"La città di Bologna si è sempre distinta nella difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali delle persone e dei popoli, un impegno che non si è mai fermato ai confini nazionali, ma che ha sempre abbracciato le battaglie di chi, in ogni parte del mondo, lotta per la giustizia, l'autodeterminazione e la democrazia.

In questo solco si inserisce la proposta del consiglio di conferire la cittadinanza onoraria di Bologna ad Abdullah Öcalan, una scelta che non è solo simbolica, ma che rappresenta un atto politico di riconoscimento verso il popolo kurdo e verso un pensiero, quello di Öcalan, che ha ispirato un modello di società basato sulla partecipazione, sulla democrazia diretta, sull'ecologia e sulla parità di genere qual è il confederalismo democratico.

Il popolo curdo ha dimostrato, nel corso della storia, una straordinaria capacità di resilienza e di autorganizzazione. L'esperienza del Rojava ne è un esempio: un progetto di autogoverno basato sul confederalismo democratico, un sistema che promuove la partecipazione dal basso, il pluralismo culturale e il ruolo fondamentale delle donne nella società. In un contesto segnato da conflitti e instabilità quell'esperienza ha saputo costruire un'alternativa fondata sulla convivenza tra popoli, sull'uguaglianza, sulla difesa dei diritti umani, della giustizia sociale e ambientale. In un contesto così complesso si è dimostrato che è possibile immaginare e realizzare una società più giusta e inclusiva. È

[Preferenze Cookie](#)

un'esperienza che merita attenzione, sostegno e riconoscimento e che ancora oggi è fortemente minacciata. Così come merita attenzione la salvaguardia dei diritti dei territori a maggioranza curda della Turchia nei quali è stata fortissima, in questi anni, la repressione interna, con decine e decine di detenzioni ai danni di giornalisti, attivisti, politici, eletti ed elette nelle regioni turche a prevalenza curda.

In questo contesto, la figura di Abdullah Öcalan resta centrale: il suo pensiero sul confederalismo democratico, ispirato al filosofo Murray Bookchin, ha rappresentato e rappresenta ancora oggi una speranza per milioni di persone.

La sua lunga detenzione non gli ha impedito di continuare a essere un punto di riferimento per il pensiero politico e sociale legato al confederalismo democratico, continuando a promuovere come abbiamo visto anche in queste settimane, anche dalla detenzione durissima in cui si trova, idee di pace, convivenza e speranza per il futuro. Le sue idee continuano a ispirare movimenti che lottano per una società più giusta ed equa, come nella sua recente lettera *Appello per la pace e una società democratica*.

Citerò qualche passaggio di alcuni dei suoi saggi, perché le sue parole portano messaggi di una straordinaria lucidità e attualità:

LIBERARE LA VITA: LA RIVOLUZIONE DELLE DONNE

La ragione per cui la questione della libertà è la questione chiave in ogni epoca, è nella natura del sistema stesso. La storia della perdita di libertà è allo stesso tempo la storia di come le donne hanno perso la loro posizione e sono scomparse dalla storia. È la storia di come il maschio dominante, con tutti i suoi dèi e servi, governanti e subordinati, la sua economia, le sue scienze e le sue arti hanno ottenuto il potere. La caduta e la sconfitta delle donne è quindi la caduta e la sconfitta dell'intera società, con la società sessista che ne risulta. Il maschio sessista è così avido di costruire il suo dominio sociale sulla donna che trasforma ogni contatto con lei in una dimostrazione di dominio. La profondità della schiavitù delle donne e il deliberato camuffamento di questo fatto è dunque strettamente collegato con l'ascesa del potere gerarchico e statalista all'interno di una società. [...] Tutto il lavoro che [la donna] svolge viene definito come "lavoro da donna" privo di valore.

[...] La società tratta la donna come una razza, nazione o classe diversa. La razza, nazione o classe più oppressa di tutte.

Libertà e uguaglianza non si possono realizzare senza raggiungere la parità di genere. La libertà della donna è la componente più complessiva e permanente della democratizzazione.

[...] Il ruolo che un tempo svolgeva la classe operaia ora deve essere preso in carico dalla sorellanza delle donne.

[...] La libertà della donna non può essere rimandata al momento in cui la società avrà ottenuto libertà e uguaglianza nel suo complesso.

ECOLOGIA

Le città che proliferano come un cancro, l'aria inquinata, lo strato di ozono perforato, la rapida accelerazione dell'estinzione di specie vegetali e animali, la distruzione delle foreste, l'inquinamento e la contaminazione delle acque, l'accumulo di rifiuti e la crescita innaturale della popolazione hanno portato l'ambiente al caos e alla ribellione.

(...)

Man mano che l'ecologia e il femminismo continuano a svilupparsi, tutti gli equilibri disparati all'interno del sistema statalista patriarcale verranno ulteriormente scardinati. Una lotta veramente unitaria per la democrazia e il socialismo sarà possibile solo quando si punterà alla libertà delle donne e alla liberazione dell'ambiente. Solo la lotta per questo tipo di sistema sociale nuovo e integrato può rappresentare una delle forme più significative per uscire dal caos attuale.

CONFEDERALISMO DEMOCRATICO

Il confederalismo democratico è aperto ad altri gruppi e ad altre fazioni politiche. È flessibile, multi-culturale, anti-monopolistico e orientato al consenso. L'ecologia e il femminismo sono i suoi pilastri centrali. Nel quadro di questo tipo di autogoverno diventerà necessaria un'economia alternativa che aumenti le risorse della società invece di sfruttarle, e che renda quindi giustizia alle molteplici esigenze della società.

Il confederalismo democratico si basa, inoltre, sull'esperienza storica della società e del suo retaggio collettivo. Non è un sistema politico moderno arbitrario, accumula piuttosto storia ed esperienza. Discende dalla vita della società.

Il diritto all'autodeterminazione dei popoli include il diritto a un proprio Stato. Tuttavia la fondazione di uno Stato non aumenta la libertà di un popolo.

Ecco allora ringrazio il Consiglio Comunale per questa scelta, perché credo che in fondo Bologna, nel conferire questa cittadinanza onoraria, riaffermi in qualche modo anche la propria storia e i propri valori. La nostra città ha sempre difeso i diritti umani a livello internazionale e ha più volte espresso il proprio sostegno alla causa curda e ai principi di autodeterminazione e giustizia sociale.

Desidero ringraziare l'Associazione Ya Basta, la Rete Kurdistan Italia e Uiki Onlus per il loro impegno costante nel portare avanti questa battaglia, per la loro determinazione nel far conoscere le lotte e le resistenze del popolo curdo. Grazie anche al loro lavoro, alle riunioni in città, oggi Bologna può aggiungere un altro tassello nel suo percorso di città che non si gira dall'altra parte, che continua a scegliere da che parte stare.

Conferire la cittadinanza onoraria ad Abdullah Öcalan significa affermare anche la libertà di un popolo: significa pronunciarsi per un mondo in cui la convivenza pacifica e il rispetto delle differenze siano la base di ogni comunità, rifuggendo le logiche di devastazione della guerra, del fondamentalismo e dell'oppressione".